

# Piano d'intervento

## A.R.O. Milazzo

*D.U.V.R.I. Documento di valutazione  
dei rischi da interferenza*

REV.



*Direttiva gestione integrata dei rifiuti prot. N°1290 del  
23-5-2013 per l'applicazione dell 'art. 5 comma 2-ter  
della L.R. 9/2010*



**Ing. Francesco CAUSO**  
Via Roma n.15/B 73055  
tel. fax. 0833/551800  
CSA FNC 73T02 L419C



## Piano di intervento per l'espletamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati A.R.O. Milazzo

### INDICE

<b>1 PARTE GENERALE .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 GENERALITÀ.....</b>	<b>4</b>
<b>1.3 GESTIONE DEL D.U.V.R.I.....</b>	<b>5</b>
<b>1.4 GESTIONE DEL PERSONALE.....</b>	<b>5</b>
<b>1.5 CONTENUTO DEL D.U.V.R.I.....</b>	<b>5</b>
<b>1.6 LA DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>6</b>
1.6.1 MODALITÀ DI CALCOLO DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	7
<b>2 PARTE IDENTIFICATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL’AFFIDAMENTO..</b>	<b>9</b>
<b>2.1 DATI DELL’AFFIDAMENTO .....</b>	<b>9</b>
<b>2.2 DESCRIZIONE DELL’OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO .....</b>	<b>10</b>
<b>3 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE .....</b>	<b>10</b>
<b>3.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA AMBIENTALE.....</b>	<b>10</b>
<b>3.2 DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>11</b>
<b>3.3 ATTIVITÀ GENERALE DI PREVENZIONE .....</b>	<b>11</b>
<b>3.4 DIVIETI E PRECAUZIONI.....</b>	<b>12</b>
<b>3.5 MODALITÀ DI GESTIONE DELL’EMERGENZA .....</b>	<b>12</b>
<b>4 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO.....</b>	<b>13</b>
<b>4.1 INTRODUZIONE.....</b>	<b>13</b>
<b>4.2 CASO 1 - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI A INTERFERENZA .....</b>	<b>13</b>
4.2.1 RISCHI DA INVESTIMENTO.....	14
4.2.2 RISCHI DA EMISSIONE DI FUMI, GAS.....	15
4.2.3 RISCHI DA PRESENZA DI IMPIANTI ELETTRICI.....	15
4.2.4 RISCHI DA SCIVOLAMENTO E INCIAMPO .....	15
4.2.5 RISCHI DA PRESENZA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE.....	15
4.2.6 RISCHI DA INTRALCIO DELLE VIE DI ACCESSIBILITÀ .....	16
4.2.7 INCENDIO - ESPLOSIONE.....	16
4.2.8 RISCHIO AGGRESSIONE .....	16
4.2.9 UTILIZZO DI ATTREZZATURE NON DI PROPRIETÀ .....	16
4.2.10 PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI.....	17
4.2.11 ATTIVITÀ NON PREVISTE .....	17
4.2.12 IMBRATTAMENTO DELLE SEDI VIARIE .....	17
4.2.13 INDIVIDUAZIONE ACCIDENTALE DI FONTI DI PERICOLO .....	17
4.2.14 CADUTA ACCIDENTALE DI RIFIUTI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE .....	17
4.2.15 EVENTUALE RINVENIMENTO DI AMIANTO.....	18
4.2.16 RISCHIO DA UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI .....	18
4.2.17 EMISSIONI DI RUMORE E DISTURBO ALLA QUIETE PUBBLICA.....	18
4.2.18 RISCHI DOVUTI ALLA PRESENZA DI NEVE.....	19
<b>4.3 CASO 2 - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....</b>	<b>19</b>
4.3.1 RISCHI DA EMISSIONE DI FUMI, GAS.....	19
4.3.2 RISCHI DA SCIVOLAMENTO E INCIAMPO .....	19
4.3.3 RISCHI DA RETI E IMPIANTI TECNOLOGICI.....	19
4.3.4 PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI.....	20
4.3.5 RISCHIO RUMORE.....	20



## Piano di intervento per l'espletamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati A.R.O. Milazzo

4.3.6	RISCHI DI INVESTIMENTO .....	20
4.3.7	RISCHI DOVUTI A SMOG E MICROCLIMA .....	21
4.3.8	RISCHI DA RADIAZIONE SOLARE ULTRAVIOLETTA .....	21
4.3.9	RISCHI DOVUTI ALLA PRESENZA DI NEVE.....	21
4.3.10	VIABILITÀ PEDONALE E AUTOVEICOLARE.....	21
4.3.11	INDIVIDUAZIONE ACCIDENTALE DI FONTI DI PERICOLO .....	21
4.3.12	CADUTA ACCIDENTALE DI RIFIUTI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE .....	22
4.3.13	EVENTUALE RINVENIMENTO DI AMIANTO.....	22
4.3.14	EMISSIONI DI RUMORE .....	22
4.3.15	LIMITAZIONE DEL DISTURBO ALLA QUIETE PUBBLICA.....	22
4.3.16	IMBRATTAMENTO DELLE SEDI VIARIE .....	22
4.3.17	ALLERGENI.....	23
4.3.18	URTI - COLPI - IMPATTI - COMPRESSIONI .....	23
4.3.19	LAVORAZIONI NOTTURNE.....	23
4.3.20	RISCHIO DA UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI .....	24
<b>5</b>	<b>NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA .....</b>	<b>24</b>
<b>5.1</b>	<b>NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI RINVENIMENTO DI OGGETTI SOSPETTI....</b>	<b>24</b>
<b>5.2</b>	<b>CRITERI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO .....</b>	<b>25</b>
<b>5.3</b>	<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA LEGATA ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE .....</b>	<b>25</b>
<b>5.4</b>	<b>GESTIONE DELL'EMERGENZA NON LEGATA ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE .....</b>	<b>25</b>
<b>5.5</b>	<b>PRESIDI SANITARI.....</b>	<b>27</b>
<b>6</b>	<b>COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....</b>	<b>28</b>



## **1 PARTE GENERALE**

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (di seguito D.U.V.R.I.) ha lo scopo di ottemperare all'obbligo art. 26 del d. lgs. 81/'08 di previsione dei rischi dovuti alle interferenze prodotte dalle attività che saranno svolte dall'Appaltatore (e se del caso, dagli eventuali subappaltatori) presso il luogo di lavoro (aree interne ed aree esterne) del Datore di lavoro committente e presso i luoghi di lavoro di cui il Committente non ha la titolarità.

### **1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI**

La normativa principale che tratta gli argomenti inerenti gli appalti è la seguente:

- Codice civile artt. 1655 - 1677;
- D. Lgs. 276/03 art. 29, modificato dal D. Lgs. 251/2004, art. 6 (Legge Biagi);
- Legge 248/06 art. 35 punti 28-35;
- D. Lgs. 163/06 (Codice degli Appalti) smi;
- DPR 207/2010;
- Legge 123/07 (delega al governo per emanare il testo unico sulla sicurezza);
- Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (D.U.V.R.I.) e determinazione dei costi della sicurezza (GU n. 64 del 15-3-2008);
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi - Conferenza Stato Regioni - 20 marzo 2008;
- Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;



- Decreto - legge 30 dicembre 2008, n. 207 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti.

## 1.2 GENERALITÀ

Il D.U.V.R.I. viene redatto contestualmente alla procedura della gara di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il D.U.V.R.I. si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 sopra citato;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'affidamento;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il Committente e l'Esecutore in merito a tali misure.

Quanto sopra al fine di consentire al Committente e alle varie ditte interessate di rendere edotti i propri lavoratori e quelli di eventuali ditte subappaltatrici sulle necessarie misure di prevenzione e protezione da attuare durante lo svolgimento delle attività contrattualizzate in relazione ai rischi interferenziali. Resta inteso che l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, delle prescrizioni e relative misure di tutela, nonché l'adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie per i rischi specifici propri della loro attività, rimane in capo ai Datori di Lavoro delle singole ditte esecutrici interessate. Di volta in volta, in caso di attività non previste, verrà redatto e consegnato al soggetto esecutore dell'attività uno specifico documento complementare e di dettaglio al



presente che sarà illustrato ai lavoratori interessati a cura del proprio datore di lavoro o suo delegato.

### **1.3 GESTIONE DEL D.U.V.R.I.**

L'impresa aggiudicataria, inoltre, è tenuta a presentare proposte di integrazione al DUVRI, redatto dall'Ente Appaltante, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

### **1.4 GESTIONE DEL PERSONALE**

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito a cura del datore di lavoro di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre tale tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo mediante annotazione degli estremi del personale giornalmente impiegato su un apposito registro vidimato dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro. Sono compresi tutti i lavoratori impiegati a prescindere dal rapporto di lavoro instaurato.

### **1.5 CONTENUTO DEL D.U.V.R.I.**

Dopo la prima parte generale nella quale si descriveranno i criteri di individuazione dei rischi e della relativa valutazione, si passerà alla redazione del D.U.V.R.I. vero e proprio attraverso i seguenti punti:

- Descrizione dell'oggetto del contratto;
- Descrizione delle aree oggetto di intervento (di cui è titolare il datore di lavoro Committente) e delle attività che vi si svolgono;



- Descrizione delle misure di prevenzione e protezione presenti;
- Individuazione e valutazione dei rischi interferenziali;
- Misure di prevenzione e protezione per eliminare o ridurre i rischi interferenziali
- Quantificazione dei costi della sicurezza;

#### **1.6 LA DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

L'art. 8 della legge n. 123/2007, ha modificato il comma 3-bis dell'art. 86 del decreto legislativo n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici), il quale ora prevede che «Nella predisposizione delle gare d'appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture». Il citato art. 8, ha altresì introdotto un comma 3-ter dell'art. 86 del codice dei contratti pubblici: «Il costo relativo alla sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta». Dal delineato quadro normativo emerge, quindi, che i costi della sicurezza - sia nel comparto dei lavori che in quello dei servizi e delle forniture - devono essere adeguatamente valutati ed indicati nei bandi dalla stazione appaltante; a loro volta le imprese dovranno indicare nelle loro offerte i costi specifici connessi con la loro attività. Naturalmente, in sede di verifica dell'anomalia di tali offerte, la stazione appaltante dovrà valutarne la congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura. Viene, infine, normativamente escluso, anche in questo caso per lavori, servizi e forniture data la natura generale del principio esposto all'art. 86, comma 3-ter, che l'eventuale costo della sicurezza sia suscettibile di ribasso.



Sulla base di quanto sopra discende che:

- per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi dal mercato;
- per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, essi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

#### **1.6.1 Modalità di calcolo dei costi della sicurezza**

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai "lavori", come previsto dall'all. XV punto 4 del d. lgs. 81, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel D.U.V.R.I., come ad esempio:

- gli apprestamenti previsti nel D.U.V.R.I.;
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel D.U.V.R.I. per lavorazioni interferenti;
- i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel D.U.V.R.I. (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc...);
- le procedure contenute nel D.U.V.R.I. e previste per specifici motivi di sicurezza;



Piano di intervento per l'espletamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati A.R.O. Milazzo

- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale (fuori dal normale orario di lavoro) delle lavorazioni interferenti previsti nel D.U.V.R.I.;
- le misure di coordinamento previste nel D.U.V.R.I. relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.



## 2 PARTE IDENTIFICATIVA ALLA IDENTIFICAZIONE DELL'AFFIDAMENTO

### 2.1 DATI DELL'AFFIDAMENTO

Oggetto del contratto	Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di Milazzo
Durata del contratto	7 anni
Importo a base di gara	L'importo complessivo del servizio posto a base di gara è pari ad € 34.560.367,58 (trentaquattromilioni cinquecentosessantamila trecentosessantasettemila/58 centesimi), IVA esclusa, di cui € 32.966.926,71 a corpo e € 1.593.440,87 a misura.
Importo costi della sicurezza in relazione ai rischi interferenti e in riferimento al contratto	€ 4.200, oltre IVA ( non soggetti a ribasso). (quattomiladuecento euro/00)
Dati dell'atto di approvazione della esecutività della aggiudicazione	Tipo
	Numero protocollo
	Data
	Esecutiva dal
Bando di gara n.	C.I.G.: .....
Affidamento	Procedura aperta ai sensi dell'art. 3, comma 37 e artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.
Dati della ditta aggiudicataria	Ragione sociale
	P. Iva
	Legale rappresentante
	Sede legale
Ribasso offerto	(...) %



## 2.2 DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

Il contratto prevede la gestione del Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dell'ARO del Comune di Milazzo, come meglio specificato nel Capitolato speciale.

## 3 INFORMAZIONI RELATIVE AL COMMITTENTE

### 3.1 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA AMBIENTALE

**Committente:** Comune di Milazzo

Sede: Milazzo, via Francesco Crispi,10

P.Iva/Cod. Fiscale 00226540839

P.E.C. ambiente@pec.comune.milazzo.me.it

Responsabile del procedimento: arch. Natale Otera

**Appaltatore Del Servizio** (da completare con i riferimenti a seguito di aggiudicazione appalto)

Impresa da selezionare in base a gara pubblica

Indirizzo sede legale: .....

Indirizzo unità produttiva: .....

Codice Fiscale e P.IVA: .....

Registro imprese: .....

Legale Rappresentante: .....

Datore di lavoro: .....

Referente del coordinamento: .....

Responsabile servizio prevenzione e protezione:

.....

Medico competente.....



RSPP: .....

Addetti Antincendio: .....

Addetti Emergenza. ....

### 3.2 DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO

Strade ed aree pubbliche del Territorio del Comune di Milazzo, con possibilità di accesso in aree diverse da aree pubbliche del Comune di Milazzo.

### 3.3 ATTIVITÀ GENERALE DI PREVENZIONE

Il soggetto gestore provvede a porre in essere le seguenti misure di prevenzione per contribuire a implementare la sicurezza e ridurre ulteriormente i rischi interferenziali:

- essere preventivamente formati e devono aver frequentato corsi di primo soccorso, sicurezza, evacuazione e antincendio;
- verificare periodicamente la presenza della segnaletica verticale ed eventualmente integrarla; segnali di divieto, prescrizione e limitazione della velocità dei veicoli;
- limitazione della contemporaneità di attività e separazione spazio temporale tra accesso dell'utenza e gestione del sito;
- verificare periodicamente la presenza della segnaletica orizzontale per il traffico veicolare e pedonale;
- Verificare periodicamente la presenza della seguente segnaletica - tipo:



Per quanto non espressamente riportato, si rimanda a quanto previsto nel Capitolato speciale d'appalto.



### **3.4 DIVIETI E PRECAUZIONI**

Qualora il personale dell'aggiudicataria noti delle componenti di pericolo, poco chiare o anomale, dovrà immediatamente richiedere delucidazioni e/o fornire immediata segnalazione al Responsabile dell'area prima di effettuare qualsiasi tipo d'operazione. È compito delle ditte/lavoratori autonomi non mettere a repentaglio la salute e la sicurezza delle persone o dei lavoratori al loro intorno. Tutte le apparecchiature elettriche utilizzate dovranno essere a norma ed utilizzate propriamente negli ambienti adatti al loro uso. Per tutte le apparecchiature con potenza superiore ai 1000W è bene chiedere a quale punto di presa far riferimento.

I lavoratori delle ditte appaltatrici non devono accedere ai locali o zone nei quali vige il divieto d'accesso. Tale divieto non si applica per le ditte/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso la prima volta le ditte/lavoratori autonomi saranno accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarli sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare. Il personale è informato e formato sulle misure da adottare in situazioni d'emergenza, in tali luoghi l'evacuazione è evidente, il personale è in ogni caso tenuto in caso d'emergenza a seguire scrupolosamente le eventuali istruzioni che gli saranno impartite. Il personale esterno potrà intervenire alla gestione dell'emergenza solo nell'ambito delle proprie conoscenze e capacità.

### **3.5 MODALITÀ DI GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Il personale esterno è tenuto a seguire scrupolosamente le informazioni impartite, seguire quanto segnalato dai cartelli d'obbligo, divieto, prescrizioni, uso dei dispositivi di protezione individuale e tutto quanto inerente la sicurezza e la salute sul lavoro. Il personale esterno è tenuto scrupolosamente a seguire tutte le norme antinfortunistiche previste per legge durante l'espletamento delle proprie attività. Il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice



deve inoltre fornire tutte le informazioni relative ad eventuali variazioni nei cicli di lavorazione rispetto a quanto concordato in sede di contratto, dando precise indicazioni sulle nuove tipologie di rischio introdotte in seguito alla variazione.

#### **4 INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DELLE AREE OGGETTO DI INTERVENTO.**

##### **4.1 INTRODUZIONE**

Il servizio in affidamento si svolge presso le aree sopra descritte e presso aree che non sono sotto la competenza giurisdizionale del Committente. Nelle varie aree la ditta esecutrice del contratto svolgerà il servizio secondo modalità diverse che al fine di individuare i rischi da interferenze possono essere così raggruppate:

1. Raccolta/conferimento rifiuti con accesso all'interno di un'area (impianti di trattamento/smaltimento/recupero, aree interne ad utenze) diversa dal suolo pubblico del Comune di Milazzo;
2. Raccolta rifiuti, ecc. senza accesso all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico

A fronte delle informazioni in possesso direttamente del Committente e della documentazione acquisita è possibile il coordinamento e la cooperazione tra Datore di lavoro Committente e Datore di lavoro non committente.

Nel secondo caso sono fornite delle norme di comportamento come attività di miglioramento della sicurezza dei lavoratori finalizzate alla riduzione/diminuzione dei rischi di interferenze.

##### **4.2 CASO 1 - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI A INTERFERENZA**

Il presente capitolo è relativo ai rischi da interferenza che si possono generare durante la raccolta dei rifiuti con accesso dei mezzi all'interno di un'area diversa dal suolo pubblico.



#### **4.2.1 Rischi da investimento**

Il rischio in esame consiste nella possibilità di impatto dei mezzi utilizzati dall'esecutore del servizio contro terzi potenzialmente presenti nelle aree oggetto di intervento. Al fine di limitare detto rischio i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo. Nel caso in cui ci dovessero essere persone in transito in prossimità del mezzo, l'autista dovrà attendere che il percorso per guadagnare l'uscita sia totalmente libero da presenze di terzi. Di contro, i lavoratori dell'impresa esecutrice sono esposti al rischio di investimento da parte dei veicoli di terzi circolanti all'interno delle aree in cui si trovano ad operare (impianto di recupero/smaltimento, etc.). In questo caso si prevede come misura di prevenzione e protezione l'utilizzo di indumenti ad alta visibilità. In caso di presenza di cancelli elettronici, prima di accedere all'area attendere l'apertura completa delle ante. Il mezzo è tenuto a percorrere esclusivamente il minimo tratto per raggiungere la propria meta, compatibilmente con l'organizzazione del sito in cui si trova ad operare. Ove presente, dovrà essere rispettata la segnaletica orizzontale e verticale con particolare riferimento ai segnali di obbligo e prescrizione. L'aggiudicatario si impegna a tenere lontano dall'area in cui sta svolgendo il servizio ogni persona non addetta ai lavori. In particolari casi alcuni utenti delle strutture fruitrici del servizio potrebbero non comprendere le più elementari segnalazioni di avvertimento e avere una scarsa reattività fisica. Prevedere quindi dei tempi di reazione da parte loro (in caso di attraversamento, per esempio) più lunghi del prevedibile. In caso di particolari esigenze dell'azienda utente del servizio, l'esecutore si coordinerà al fine di ridurre il rischio con il responsabile dell'area. Inoltre ci potrà essere la necessità di acquisire dei permessi speciali per poter accedere all'interno di alcuni stabilimenti utenti del servizio in essere.



#### **4.2.2 Rischi da emissione di fumi, gas**

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

#### **4.2.3 Rischi da presenza di impianti elettrici**

Gli impianti elettrici all'interno delle aree sono mantenuti dal datore di lavoro responsabile. In caso di presenza di cavi scoperti o impianti evidentemente deteriorati in prossimità dei contenitori, a tutti gli addetti non è consentito avvicinarsi o svolgere interventi di qualsiasi genere.

#### **4.2.4 Rischi da scivolamento e inciampo**

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

#### **4.2.5 Rischi da presenza di dispositivi di protezione e prevenzione**

L'impresa deve garantire durante la sua presenza per svolgere il proprio servizio che tutti i dispositivi di prevenzione e protezione presenti debbano essere sempre accessibili con particolare riguardo a:

- Valvole di intercettazione di fluidi combustibili (gas metano, gasolio, ...);



- Mezzi di estinzione (Rete idranti soprasuolo e sottosuolo, estintori, ...);
- Vie di fuga;
- Uscite di emergenza;
- Segnaletica di sicurezza;
- Dispositivi di emergenza e quadri elettrici o impianti in generale.

#### **4.2.6 Rischi da intralcio delle vie di accessibilità**

Per nessun motivo i mezzi dovranno arrecare intralcio alle operazioni di emergenza che si possono svolgere all'interno delle aree di intervento. Dovrà essere sempre garantita la fruibilità di mezzi di emergenza e soccorso diretti da e verso i fabbricati serviti dall'impresa.

#### **4.2.7 Incendio - esplosione**

Non è consentito fumare o usare fiamme libere in nessun punto delle aree oggetto di intervento. In caso di lavorazioni da svolgersi in prossimità di luoghi di lavoro con potenziale presenza di atmosfere esplosive (distributori di carburante, ...) l'impresa esecutrice dovrà porre in essere i seguenti divieti e precauzioni:

- Divieto di fumare.
- Divieto di usare fiamme libere.
- Divieto di utilizzare attrezzi con produzione di scintille.

#### **4.2.8 Rischio aggressione**

In caso di tentativo di aggressione, non mettere mai a repentaglio la propria incolumità e richiedere subito l'intervento delle forze dell'ordine e/o dell'emergenza sanitaria 118.

#### **4.2.9 Utilizzo di attrezzature non di proprietà**

Non è consentito, in generale, anche se autorizzati da altri, utilizzare attrezzature, macchine e utensili non di proprietà dell'azienda esecutrice. Nel caso in cui l'utilizzo dell'attrezzatura/macchina sia a servizio del normale svolgimento delle attività in appalto, affidamento,



l'aggiudicatario si dovrà impegnare a richiedere prima dell'avvio dell'attività la dovuta informazione e formazione degli addetti ai lavori che dovrà essere documentata attraverso una autocertificazione a firma congiunta del soggetto formatore e del formato.

#### **4.2.10 Presenza di cantieri temporanei**

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

#### **4.2.11 Attività non previste**

In caso di svolgimento di attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ...) non previste al momento della stesura del presente documento e che potranno generare delle interferenze con il servizio in appalto, si organizzerà in cooperazione con l'aggiudicatario quanto necessario a eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

#### **4.2.12 Imbrattamento delle sedi viarie**

In caso di sversamento accidentale sulla area adiacente a quella di lavoro di sostanze la cui presenza possa costituire un rischio per veicoli in transito o per i pedoni, l'aggiudicatario si dovrà attivare al fine di assorbire la sostanza pericolosa con materiale inerte (sepiolite per esempio).

#### **4.2.13 Individuazione accidentale di fonti di pericolo**

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

#### **4.2.14 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione**

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.



#### **4.2.15 Eventuale rinvenimento di amianto**

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Responsabile della sede in cui stanno avvenendo le attività e il Committente che daranno le indicazioni del caso.

#### **4.2.16 Rischio da utilizzo di prodotti chimici**

Tra le attività di contratto è possibile l'impiego di prodotti chimici. In tal caso l'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;
- Comunicare al responsabile della sede eventuali limitazioni all'utilizzo dell'area immediatamente adiacente alla pianta trattata.

#### **4.2.17 Emissioni di rumore e disturbo alla quiete pubblica**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento. Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (scuole, ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in affidamento costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture. In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.



#### **4.2.18 Rischi dovuti alla presenza di neve**

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

### **4.3 CASO 2 - IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA**

Il presente capitolo riporta alcune norme di comportamento (elenco indicativo e non esaustivo) da attuare per ridurre o eliminare i rischi da interferenza che si possono sviluppare durante lo svolgimento del servizio sulla pubblica via. Quanto riportato in questo capitolo non esclude l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nel capitolo precedente ove attuabili.

#### **4.3.1 Rischi da emissione di fumi, gas**

Se non necessario, durante il carico dei contenitori i mezzi devono essere spenti. Durante lo stazionamento prolungato dei mezzi oltre la durata necessaria per svolgere il servizio di raccolta, questi devono essere spenti.

#### **4.3.2 Rischi da scivolamento e inciampo**

È possibile che i percorsi da seguire per raggiungere il luogo di lavoro siano imbrattati con materiale che rende scivoloso il percorso stesso. In questo caso il rischio rientra anche tra quelli specifici delle aziende esecutrici e richiede l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche come previsto dal documento di valutazione del rischio aziendale. In alcune utenze è probabile la presenza di oggetti non configurabili come rifiuto. In questi casi non raccogliarli e prestare attenzione alla possibilità di inciampo. Nel caso di presenza di squadre di manutenzione interne all'area, gli esecutori del servizio devono segnalare a queste se ci sono superfici bagnate al fine di provvedere a ridurre eliminare il rischio.

#### **4.3.3 Rischi da reti e impianti tecnologici**

Tutti i cavi correnti sul terreno dovranno essere in via cautelativa considerati in tensione e quindi l'attività in corso e soggetta al rischio



dovrà essere sospesa e si dovrà procedere ad informare il Committente.

#### **4.3.4 Presenza di cantieri temporanei**

Gli autisti non possono accedere ad aree di cantiere e non devono ostacolare la normale accessibilità. Non è consentito parcheggiare in prossimità di ponteggi.

#### **4.3.5 Rischio rumore**

Le aree di intervento si sviluppano all'esterno. Il rumore di fondo, dovuto principalmente al traffico veicolare, è variabile a seconda della posizione di ogni strada. In nessun caso il rumore di fondo costituisce un rischio interferenziale superiore a quello specifico dell'attività di contratto.

#### **4.3.6 Rischi di investimento**

Nella fase di svolgimento del servizio, esiste il rischio di investimento dei lavoratori addetti alle attività di lavoro da parte di veicoli che transitano sulla viabilità ordinaria e non è possibile una delimitazione fisica delle aree di lavoro. Tutti gli ostacoli devono essere visibili, sia di giorno, sia di notte, e preannunciati agli utenti della strada in modo che possano porre in atto comportamenti utili a prevenire possibili incidenti. Nelle zone in cui potrebbero transitare utenza, cittadinanza, come Piazze, Aree mercatali, etc. si prescrive che la velocità massima non debba superare i 10 Km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri. Le manovre dei mezzi operatori senza segnalazioni specifiche sono severamente vietate, le manovre dovranno essere sempre eseguite da operatore specializzato, e con la massima attenzione. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti e dispositivi autonomi per renderli visibili a distanza, durante le attività svolte in presenza di traffico (allestimento dell'area di intervento, installazione della segnaletica prevista dal Codice della Strada, ...) e all'interno dell'area di lavoro.



L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

#### **4.3.7 Rischi dovuti a smog e microclima**

In fase di svolgimento delle attività di contratto sulla viabilità ordinaria l'aggiudicatario dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare e allo svolgimento delle attività in esterno. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione.

#### **4.3.8 Rischi da radiazione solare ultravioletta**

In fase di svolgimento delle attività di contratto l'appaltatore dovrà analizzare e valutare i rischi dovuti al fatto che le proprie maestranze operino esposti al sole. In caso di necessità si dovranno adottare le opportune misure di prevenzione e protezione come creme barriera.

#### **4.3.9 Rischi dovuti alla presenza di neve**

In caso di forti nevicate, l'impresa dovrà rispettare quanto prescritto dai bollettini meteo in merito all'obbligo di utilizzo di catene.

#### **4.3.10 Viabilità pedonale e autoveicolare**

L'appaltatore dovrà, attraverso soluzioni temporanee, idonee e sicure, consentire la pedonabilità delle zone limitrofe all'area di lavoro e non dovrà ostruire eventuali impianti legati alla circolazione autoveicolare presenti a ridosso delle zone di intervento.

#### **4.3.11 Individuazione accidentale di fonti di pericolo**

Nel caso in cui l'aggiudicatario/esecutore del servizio nello svolgere la propria attività dovesse riscontrare delle condizioni di pericolo per se stesso e per gli altri, dovrà sospendere il servizio e informare



tempestivamente il responsabile dell'area, al fine di attivare quanto necessario alla riduzione/eliminazione dell'anomalia.

#### **4.3.12 Caduta accidentale di rifiuti durante la movimentazione**

In caso di caduta di rifiuti durante la loro movimentazione, sarà cura del trasportatore attivarsi affinché questi siano tempestivamente rimossi dal percorso di transito di altri mezzi o persone.

#### **4.3.13 Eventuale rinvenimento di amianto**

Nell'eventualità di ritrovamenti di materiale contaminato dovranno essere sospese le attività lavorative e avvisare il Committente che darà le indicazioni del caso.

#### **4.3.14 Emissioni di rumore**

Si dovrà operare in modo da ridurre, per quanto possibile, le emissioni di rumore, ricorrendo all'impiego di macchinari insonorizzati per limitare comunque il disturbo alle ordinarie attività in corso nelle adiacenze dell'area di intervento.

#### **4.3.15 Limitazione del disturbo alla quiete pubblica**

Durante il servizio in corso, non ci dovranno essere schiamazzi da parte degli addetti ai lavori. Prima dell'inizio di attività particolarmente rumorose l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (scuole, ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in affidamento costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture. In caso di lavori durante l'orario notturno dovranno eseguirsi esclusivamente quelle lavorazioni che comportino una limitata emissione di rumore.

#### **4.3.16 Imbrattamento delle sedi viarie**

Si segnala inoltre di pulire i pneumatici dei mezzi d'opera eventualmente sporchi di detriti e fango che possano essere lasciati sulla sede stradale promiscua. Non devono comunque restare nelle zone di passaggio dei mezzi chiazze di acqua o altri liquidi (gasolio, lubrificante, miscela di carburante, ...) che potrebbero creare



scivolamento dei pedoni. Sarà onere dell'appaltatore l'eventuale ripristino della segnaletica orizzontale danneggiata dal transito dei mezzi di lavoro e il ripristino della segnaletica verticale, eventualmente danneggiata.

#### **4.3.17 Allergeni**

Alcune specie vegetali sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorenti l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

#### **4.3.18 Urti - colpi - impatti - compressioni**

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro. I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

#### **4.3.19 Lavorazioni notturne**

Qualora le lavorazioni debbano svolgersi durante le ore serali o notturne, o durante giornate di scarsa visibilità (es. in presenza di nebbia), occorrerà predisporre un sistema di illuminazione artificiale



che consenta di realizzare in sicurezza i lavori. A tal fine, in funzione della tipologia ed estensione del cantiere, potranno essere utilizzate diverse tecnologie: impianto di illuminazione con linea di alimentazione fissa a gruppi illuminanti alimentati o dotati di gruppo elettrogeno, impianto di illuminazione a palloni illuminanti ancorati al terreno. In ogni caso l'illuminazione dovrà essere realizzata in conformità alle disposizioni vigenti e dovrà avere un grado di protezione almeno IP55. Dovrà essere effettuato un controllo giornaliero di tutte le linee di alimentazione onde verificare la continuità e l'efficienza dei contatti elettrici ed il grado di isolamento. Le segnalazioni luminose in corrispondenza delle strade soggette a traffico dovranno essere realizzate con lampade a luce gialla intermittenti e direzionali o rossa in conformità al regolamento di attuazione del codice della strada.

#### **4.3.20 Rischio da utilizzo di prodotti chimici**

L'impresa dovrà attenersi e rispettare le seguenti misure di prevenzione:

- Non abbandonare fuori dall'area di lavoro contenitori di prodotti chimici utilizzati;
- Non mescolare prodotti chimici;
- Rispettare le modalità di utilizzo previste dalle schede di sicurezza o dall'etichetta;

### **5 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA**

#### **5.1 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI RINVENIMENTO DI OGGETTI SOSPETTI**

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, si dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo l'aggiudicatario dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.



## **5.2 CRITERI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

I mezzi d'opera saranno dotati di mezzi di estinzione portatili. Ogni squadra di lavoro dovrà essere costituita da almeno un lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze. I contenuti dei corsi di formazione sono indicati nell'art. 9.5 dell'allegato IX del decreto stesso. A titolo informativo si riporta uno schema guida nella scelta del corretto estintore in funzione del combustibile caratterizzante il fuoco da spegnere.

## **5.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA LEGATA ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE**

In caso di emergenza legata a sversamenti, si procederà secondo le procedure appresso riportate:

- Informare il Committente;
- Attuare azioni di confinamento di piccoli sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo di kit appositamente predisposti per isolare l'area; confinare ed assorbire le materie versate;
- In caso di evento importante, non risolvibile con i mezzi a disposizione del personale presente, attivazione misure d'emergenza previste, evacuazione dell'area immediato allertamento delle strutture pubbliche preposte (Vigili del fuoco, Arpa, ecc...) e lasciare la gestione dell'emergenza alle autorità intervenute.

## **5.4 GESTIONE DELL'EMERGENZA NON LEGATA ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE**

In caso di emergenza nelle aree circostanti a quella di intervento, gli autisti dei mezzi dovranno attenersi alle indicazioni dei coordinatori/addetti all'emergenza della sede in cui si sta verificando l'evento. Si dovrà porre in sicurezza il sito di intervento e, se



possibile, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati o parcheggiati in area tale da non impedire i soccorsi. In caso di evacuazione in atto, i mezzi dovranno essere spenti e abbandonati liberando le aree a piedi.

### CLASSE DI INCENDIO - SCELTA DELL'ESTINGUENTE

Gli estintori portatili devono essere scelti in funzione del tipo di estinguente che devono erogare sul combustibile incendiato. Nella seguente tabella sono elencate le diverse classi d'incendio, a ciascuna di esse sono affiancati gli estinguenti idonei.

CLASSE	FUOCO	ESTINGUENTE
CLASSE A	 Combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma e molte materie plastiche)	Acqua, schiuma e polveri chimiche
CLASSE B	 Combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, vernici, paraffina ecc.)	Schiuma, anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) e polveri chimiche
CLASSE C	 Combustibili gassosi (metano, G.P.L., propano, acetilene ecc)	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) polveri chimiche, idrocarburi alogenati



Piano di intervento per l'espletamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati A.R.O. Milazzo

CLASSE D		Metalli (Al, Mg, Na, Ca, K)	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) e polveri chimiche
CLASSE E		Apparecchiature elettriche in tensione che richiedono estinguenti dielettrici non conduttori  Oggetti di valore (quadri, libri antichi, mobili d'arte). Centrali telefoniche ed elettroniche	Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ), polveri chimiche, idrocarburi alogenati  Anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ) e idrocarburi alogenati

## 5.5 PRESIDIO SANITARI

Presso i mezzi di lavoro, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse. In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza. In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.



Piano di intervento per l'espletamento dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati A.R.O. Milazzo

	soccorso pubblico di emergenza	113
	pronto intervento carabinieri	112
	pronto intervento vigili del fuoco	115
	pronto intervento emergenza sanitaria	118
	pronto intervento e numero di pubblica utilità guardia di finanza	117

**PRESIDI OSPEDALIERI SEDE DI D.E.A. ( DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE )**

**IDENTIFICAZIONE**

<b>PRESIDIO OSPEDALIERO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>TELEFONO</b>
OSPEDALE GENERALE DI MILAZZO	VILLAGGIO Grazia n.1 - Milazzo (ME)	tel: 0909 2901

**6 COMPUTO DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

<b>Categoria</b>	<b>Descrizione</b>	<b>N°</b>	<b>U.m.</b>	<b>Costo unitario (euro)</b>	<b>Costo parziale</b>	<b>Costo sicurezza cantiere</b>	<b>Costo finale/annuo</b>
Coordinamento	Riunione, DUVRI	2	h	100	200	200	200
	Piano di sicurezza	2	h	100	200	200	200
Formazione	Riunioni	2	h	100	200	200	200
<b>Costo annuale €</b>							<b>600</b>